IT

ORIOL VILANOVA

CONCILIAZIONE 5
03.11.26–10.01.27

IL DOVERE URGENTE DI RESTARE UMANI



Il dovere urgente di restare umani, 2026, Installazione, 558 cartoline, 3,70 × 2,98 m. Site specific

Per la mostra *Il dovere urgente di restare umani*, presento un nuovo lavoro composto da una collezione di cartoline con una caratteristica distintiva: sono scritte con inchiostro rosso.

Il rosso è un colore carico di significato, che varia a seconda della cultura e della percezione individuale. Sul retro bianco di una cartolina, l'inchiostro rosso risalta molto più del nero o del blu. La sua presenza è più visibile, più difficile da ignorare. Il rosso trasmette un senso di urgenza. È un colore che richiede attenzione, rende visibile il messaggio e sembra esprimere il desiderio di essere letto, di essere compreso. Le parole non si limitano a comunicare qualcosa, ma si fanno conoscere anche attraverso il colore. Il colore dell'inchiostro stabilisce un legame inaspettato tra messaggi, persone e realtà geografiche molto diverse tra loro.

La letteratura da cartolina potrebbe essere considerata un genere letterario a sé stante. È un formato caratterizzato da poche parole, frasi familiari ed espressioni amichevoli, spesso stereotipate, proprio come le cartoline stesse. All'interno di questo piccolo corpus letterario, le parole di grandi figure della letteratura mondiale coesistono con quelle di individui anonimi.

Messaggi di apprezzamento, informazione e considerazione. Parole di tutti i giorni. Riunendo tutte queste voci, emerge una sorta di cacofonia armoniosa, una molteplicità di messaggi che, nonostante le loro differenze, trovano il modo di coesistere. Ogni cartolina conserva la propria individualità e, allo stesso tempo, diventa parte di un insieme più ampio in cui le voci anonime si intrecciano e acquisiscono una nuova sfumatura.

Qui, le immagini sulle cartoline rimangono nascoste, anche se potremmo immaginarle grazie alle informazioni riportate sul retro di ciascuna di esse.

Lo spazio espositivo funge da vetrina, consentendo una certa vicinanza all'opera. Al di là delle parole che contengono e delle immagini che riproducono, le cartoline conservano la traccia di un gesto: qualcuno ha scelto un'immagine, ha scritto un messaggio e ha deciso di inviarla a un'altra persona. Le cartoline diventano reliquie di persone comuni. Oggetti che hanno accompagnato la vita delle persone, servendo a mantenere i legami, a trasmettere affetto, a condividere notizie o semplicemente a far sentire la propria presenza. Piccole testimonianze materiali del nostro bisogno di comunicare e di rimanere in contatto con gli altri.

La cartolina è un oggetto familiare in Vaticano, che storicamente ne ha prodotte e distribuite moltissime. Sono ancora in vendita nei negozi vicino allo spazio espositivo di Conciliazione 5. Mentre scrivo queste righe, mi rendo conto di quanto siano presenti nella mia collezione: ritratti dei papi, interni della Basilica di San Pietro, la Guardia Svizzera, vedute panoramiche, interni del museo e della biblioteca, la Cappella Sistina e le Stanze di Raffaello, il colonnato del Bernini e la scalinata del Bramante.

La mostra in Vaticano è il passo successivo a «Los restos» presso il Padiglione spagnolo della Biennale di Venezia.

Oriol Vilanova
Il dovere urgente di restare umani

Conciliazione 5
Via della Concilazione 5, Roma
3 novembre 2026 – 10 gennaio 2027

Apertura
Martedì 3 novembre 2026

Presentazione
Sala San Pio X, Via dell'Ospedale 1
17:30

Exhibition Opening
18–19

Contatti stampa
Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede
Cristiano Grisogoni
cristiano.grisogoni@dce.va

International Media
Bolton&Quinn
Erica Bolton
erica@boltonquinn.com
DaisyTaylor
daisy@boltonquinn.com
+44(0)2072215000